

## I SAMOIEDI

I Samoiedi sono un insieme di popolazioni stanziato in Russia (tundra dell'Europa settentrionale, corso dell'Enisej, Penisola di Tajmyr, taiga della Siberia occidentale) che comprendono circa 40.000 individui. I Samoiedi, suddivisi in quattro gruppi (neneci, enci, nganasani, scelkup), sono cacciatori, pescatori (seminomadi) e allevatori di renne (nomadi). Formalmente convertiti all'ortodossia, di fatto continuano a praticare culti sciamanici. Le loro lingue formano un sottogruppo della famiglia ugro-finnica

I Neneci, i più numerosi, si dividono in due gruppi distinti, la cui differenziazione si basa essenzialmente sulle diverse attività economiche praticate: i *Neneci della Tundra* (stanziati nel nord) traggono il proprio sostentamento dall'allevamento delle renne mentre i *Chandejar* o *Neneci della Foresta* vivono invece di caccia e pesca. Un terzo gruppo, i Neneci Kominized è emerso come il risultato dei matrimoni tra Neneci membri della tribù Ižma, di etnia Komi.

Alcuni storici ritengono si siano separati dagli altri gruppi di lingua ugro-finnica intorno al 3000 a.C. e che in seguito si siano spostati verso est ove si mescolarono con popolazioni di origine turca o altaica intorno al 200 a.C..



Coloro che rimasero in Europa furono assoggettati dai russi nel XIII secolo e furono presto assorbiti da tale etnia, ma i gruppi che si spostarono nel lontano est siberiano non entrarono in contatto con tale civiltà almeno fino al XIV secolo. All'inizio del XVII secolo tutti i Neneti si trovavano sotto l'egida dello Stato russo.

Le tribù che si spostarono più a oriente si stabilirono nella tundra della Penisola di Kanin e fra le foreste che si stendono tra l'Ob' e lo Enisej. Qui alcuni si stanziarono in piccole comunità di coltivatori, altri continuarono le loro attività di caccia, pesca e allevamento di renne.

*Davide e Nicola*